

Comune di Figline e Incisa Valdarno
Assessorato alla Cultura



Teatro Comunale Garibaldi

47^a Stagione di Prosa
2018-2019

PROGRAMMA

10 novembre 2018 – 31 marzo 2019



unicopfirenze

a teatro con la



Il vantaggio di essere SOCI. Iniziative della Banca a favore dei SOCI anno 2018-2019

- contributo acquisto libri scolastici “Operazione Scuola” (sconto 15% nelle librerie convenzionate);
- borse di studio “Scuolamica” per studenti delle scuole medie, superiori e università;
- sconto del 20% sulla cancelleria scolastica fino a un massimo di 100 euro di spesa, nelle cartolerie convenzionate;
- premio Ceccherelli, riservato alle scuole primarie del territorio;
- riduzione abbonamento Teatro Comunale Garibaldi di Figline Valdarno;
- interventi a favore di giovani Soci per la prima casa e per le spese matrimoniali;
- finanziamento a tasso zero del premio della polizza RC Auto;
- finanziamento a tasso zero per tasse universitarie e spese per l’ottenimento della patente di guida;
- finanziamenti a tasso agevolato per adozioni nazionali e internazionali;
- sconti fino al 20% per i Soci che sottoscrivono polizze di prima protezione, RC Auto e sull’abitazione;
- incontri periodici di educazione finanziaria riservati ai Soci;
- rappresentazione teatrale di fine anno;
- programma di gite sociali (*);
- crociera (*).

(*) sconti e rateizzazione di pagamento franco interessi

Per informazioni il personale della Banca ti aspetta nelle filiali di:

REGGELLO: Via J. F. Kennedy, 1 – tel. 055 8667385, reggello@bccvaldarnofiorentino.it

FIGLINE VALDARNO: Via della Vetreria, 3-5 – tel. 055 9155901, figline@bccvaldarnofiorentino.it

RIGNANO SULL’ARNO: Via G. Garibaldi, 12-14 – tel. 055 8347121, rignano@bccvaldarnofiorentino.it

INCISA VALDARNO: Piazza della Costituzione, 98 – tel. 055 83334085, incisa@bccvaldarnofiorentino.it

Inoltre:

UFFICIO SOCI: Via J. F. Kennedy, 1 – tel. 055 868058

BANCOMAT ‘AVANZATO’ FRAZ. DONNINI – Piazza Fiaschi, Donnini, Reggello;

BANCOMAT ‘AVANZATO’ FRAZ. TROGHI – Via Roma, Troghi, Rignano sull’Arno;

BANCOMAT ‘AVANZATO’ FRAZ. LECCIO – c/o outlet The Mall, Leccio, Reggello;

BANCOMAT FRAZ. MATASSINO – Via Lavagnini, Matassino, Figline e Incisa Valdarno;

È possibile inoltre mettersi in contatto in ogni momento con la tua filiale, accedendo al sito internet della Banca www.bccvaldarnofiorentino.it, attraverso la **SCHEDA CONTATTO**



CALENDARIO

Sabato 10 novembre ore 21 (Abbonamento Turno "A")
Domenica 11 novembre ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")
Khora Teatro
Teatro Stabile d'Abruzzo

Sabato 24 novembre ore 21 (Abbonamento Turno "B")
Domenica 25 novembre ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")
Mismaonda

Sabato 1 dicembre ore 21 (Abbonamento Turno "A")
Domenica 2 dicembre ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")
Bis Tremila
Compagnia Molière

Sabato 5 gennaio ore 21 (Abbonamento Turno "B")
Domenica 6 gennaio ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")
ErreTiTeatro30

Sabato 26 gennaio ore 21 (Abbonamento Turno "A")
Domenica 27 gennaio ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")
Corte Arcana
L'Isola Trovata

Sabato 2 febbraio ore 21 (Abbonamento Turno "B")
Domenica 3 febbraio ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")
Agidi Produzioni

Sabato 9 febbraio ore 21 (Abbonamento Turno "B")
Domenica 10 febbraio ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")
Nuovo Teatro

Sabato 2 marzo ore 21 (Abbonamento Turno "A")
Domenica 3 marzo ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")
Teatro Diana Or.i.s.
Rama 2000

Sabato 16 marzo ore 21 (Abbonamento Turno "A")
Domenica 17 marzo ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")
Nuovo Teatro

Sabato 30 marzo ore 21 (Abbonamento Turno "B")
Domenica 31 marzo ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")
Corte Arcana
L'Isola Trovata

VINCENT VAN GOGH. L'odore assordante del bianco
di *Stefano Massini*
Regia di: *Alessandro Maggi - con Alessandro Preziosi*

A NIGHT IN KINSHASA. Muhammad Ali vs. George Foreman. Molto più di un incontro di boxe
di *Federico Buffa e Maria Elisabetta Marelli*
Regia di: *Maria Elisabetta Marelli - con Federico Buffa*

QUARTET di *Ronald Harwood*
Regia di: *Patrick Rossi Gastaldi - con Giovanna Ralli, Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini e Cochi Ponzoni*

A TESTA IN GIÙ di *Florian Zeller*
Regia di: *Gioele Dix - con Emilio Solfrizzi e Paola Minaccioni*

LA GOVERNANTE di *Vitaliano Brancati*
Regia di: *Guglielmo Ferro - con Ornella Muti e Enrico Guarneri*

HO PERSO IL FILO
di *Angela Finocchiaro, Walter Fontana, Cristina Pezzoli*
Regia di: *Cristina Pezzoli - con Angela Finocchiaro*

CHURCHILL di *Carlo G. Gabardini*
Regia di: *Paola Rota - con Giuseppe Battiston e Maria Roveran*

IL GABBIANO di *Anton Čechov*
Regia di: *Giancarlo Sepe - con Massimo Ranieri*

DON CHISCIOTTE adattamento di *Francesco Niccolini*
da *Miguel de Cervantes Saavedra*
Regia di: *Alessio Boni, Roberto Aldorasi e Marcello Prayer*
con *Alessio Boni e Serra Yilmaz*

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di *William Shakespeare*
Regia di: *Massimiliano Bruno - con Stefano Fresi, Violante Placido e Paolo Ruffini*

Sabato 10 novembre ore 21 (Abbonamento Turno "A")

Domenica 11 novembre ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")

Khora Teatro

Teatro Stabile d'Abruzzo

Alessandro Preziosi *in:*

VINCENT VAN GOGH. L'odore assordante del bianco *di Stefano Massini*

Regia di: Alessandro Maggi



È il 1889 e l'unico desiderio di Vincent è uscire dalle austere mura del manicomio di Saint Paul. La sua prima speranza è riposta nell'inaspettata visita del fratello Theo che ha dovuto prendere quattro treni e persino un carretto per andarlo a trovare ...

Come può vivere un grande pittore in un luogo dove non c'è altro colore che il bianco?

Attraverso l'imprevedibile metafora del temporaneo isolamento di Vincent Van Gogh in manicomio, interpretato da Alessandro Preziosi, lo spettacolo di Khora.teatro in coproduzione con il Teatro Stabile d'Abruzzo e per la regia di Alessan-

dro Maggi, è una sorta di thriller psicologico attorno al tema della creatività artistica che lascia lo spettatore con il fiato sospeso dall'inizio alla fine. Il testo vincitore del Premio Tondelli a Riccione Teatro 2005 per la "...scrittura limpida, tesa, di rara immediatezza drammatica, capace di restituire il tormento dei personaggi con feroce immediatezza espressiva" (dalla motivazione della giuria n.d.r.) firmato da Stefano Massini con la sua drammaturgia asciutta ma ricca di spunti poetici, offre considerevoli opportunità di riflessione sul rapporto tra le arti e sul ruolo dell'artista nella società contemporanea.

Alessandro Preziosi è alla seconda presenza nelle stagioni del Garibaldi. Nel 2014-2015 è stato protagonista nel "Don Giovanni".

Sabato 24 novembre ore 21 (Abbonamento Turno "B")

Domenica 25 novembre ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")

Mismaonda

Federico Buffa *in:*

A NIGHT IN KINSHASA. Muhammad Ali vs George Foreman.

Molto più di un incontro di boxe *di Federico Buffa e Maria Elisabetta Marelli*

Regia di: Maria Elisabetta Marelli



“Non ho niente contro i Viet Cong”.

Sette parole che costarono al più grande pugile di tutti i tempi il titolo di campione del mondo, senza mai essere stato sconfitto. Dieci anni più tardi, nella notte più incredibile della storia dello sport, nel più improbabile degli scenari, la corona mondiale torna sulla testa di Muhammad Ali.

Nella stagione 2016-2017, Federico Buffa ha portato in scena al Garibaldi “Le olimpiadi del 1936”.

Sabato 1 dicembre ore 21 (*Abbonamento Turno "A"*)

Domenica 2 dicembre ore 16,30 (*Abbonamento Turno "C"*)

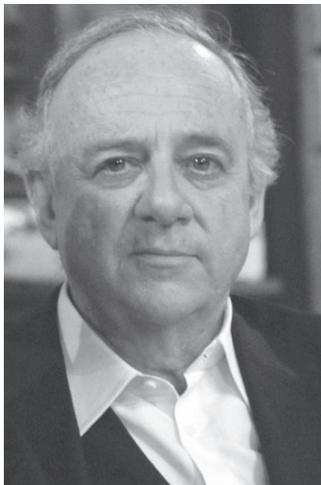
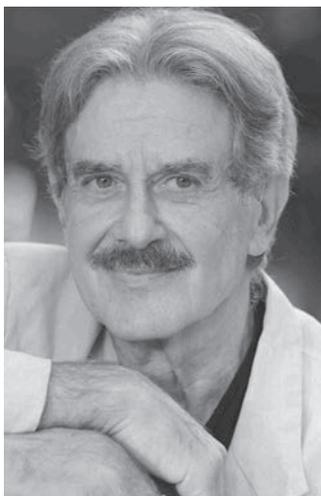
Bis Tremila

Compagnia Molière

Giovanna Ralli, Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini e Cochi Ponzoni *in:*

QUARTET *di Ronald Harwood*

Regia di: Patrick Rossi Gastaldi



Una commedia ambientata in Italia, culla del bel canto, con protagonisti quattro grandi interpreti d'opera. Famosi, energici, irascibili e, insieme, divertenti, vivono ospiti in una casa di riposo. Cosa accade quando a queste vecchie glorie viene offerto di rappresentare per un galà il loro cavallo di battaglia, il noto quartetto del Rigoletto di Verdi "Bella figlia dell'amor"? Tra rivelazioni, confessioni, invenzioni ed il classico coup de théâtre, i quattro troveranno il modo non solo di tornare alle scene, ma di far ascoltare le loro voci, riscoprendosi giovani e gloriosi come un tempo. Un gioco teatrale e drammaturgico capace di far ridere, riflettere e commuovere.

Giovanna Ralli ritorna al Garibaldi dopo essere stata protagonista nella stagione 1986-1987 de "L'amante compiacente", a fianco di Giancarlo Sbragia.

Giuseppe Pambieri, quasi sempre in coppia con Lia Tanzi, e in alcune rappresentazioni con la figlia Micol a fianco, è stato più volte protagonista delle stagioni del Garibaldi: nel 1985-86 con "Ma non è una cosa seria", nel 1989-90 con "Rumors", nel 1991-92 con "Il diario di Anna Frank", nel 1993-94 con "L'inquilino del piano di sopra", nel 1995-96 con "La cena dei cretini", nel 1997-98 con "L'uomo, la bestia e la virtù", nel 2001-2002 con "Il fu Mattia Pascal", nel 2003-2004 con "Caro bugiardo", nel 2007-2008 con "La commedia degli errori" e nel 2012-2013 con "La coscienza di Zeno".

Paola Quattrini, invece, ha portato in scena al Garibaldi "L'albergo del libero scambio" (1995-1996) e "La locandiera" (1997-1998).

Cochi Ponzoni, infine, insieme a Renato Pozzetto è stato presente nel 'cartellone' del Garibaldi nelle stagioni 1999-2000 ("Nonostante la stagione") e 2006-2007 ("Canzoni e ragionamenti").

Sabato 5 gennaio ore 21 (Abbonamento Turno "B")

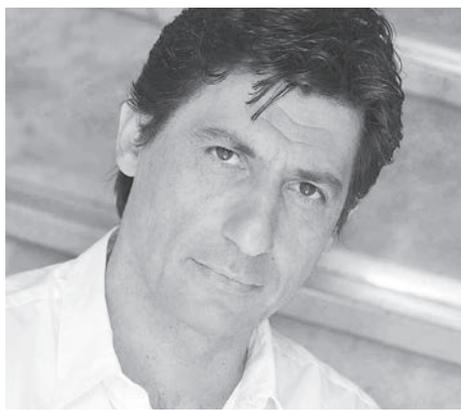
Domenica 6 gennaio ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")

ErreTiTeatro30

Emilio Solfrizzi e Paola Minaccioni in:

A TESTA IN GIÙ di Florian Zeller

Regia di: Gioele Dix



Daniel invita a cena, contro il consiglio di sua moglie, Patrick suo migliore amico e la sua nuova partner Emma per la quale ha lasciato la moglie. Emma, giovane e carina provoca una tempesta negli animi dei commensali, scuotendo le loro certezze, risvegliando frustrazione, gelosia e invidia. L'originalità di "A testa in giù" sta nel fatto che il pubblico è testimone dei pensieri dei personaggi che parlano in disparte. Grande gioco di attori che svelano con la tecnica del doppio linguaggio una verità comica, crudele e meravigliosamente patetica.

Il testo è stato portato in scena, nel gennaio 2016, al Théâtre de Paris, con Daniel Auteil nel ruolo di protagonista e regista.

Mentre Paola Minaccioni è per la prima volta ospite del Garibaldi, Emilio Solfrizzi ritorna al Garibaldi dopoché nel 2011-2012, con Lunetta Savino, ha portato in scena "Due di noi", nel 2014-2015 è stato protagonista di "Sarto per signora" e nel 2016-2017 de "Il borghese gentiluomo".

Sabato 26 gennaio ore 21 (Abbonamento Turno "A")

Domenica 27 gennaio ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")

Corte Arcana

L'Isola Trovata

Ornella Muti e Enrico Guarneri in:

LA GOVERNANTE di Vitaliano Brancati

Regia di: Guglielmo Ferro



Questa commedia fu scritta nel 1952 e subito censurata. La scusa era quella del tema – allora molto scottante – dell'omosessualità, anche se Vitaliano Brancati sosteneva che «La sostanza della vicenda è più la calunnia che l'amore fra le due donne». Ma sullo sfondo di un complesso discorso sull'etica e sulla responsabilità individuale, il testo è pieno di accenti polemici contro l'ipocrisia dei benpensanti cattolici, il filocomunismo borghese, i principi della Sicilia baronale e contro la censura stessa.

Vitaliano Brancati è morto nel 1954. "La governante" è andata in scena per la prima volta a Parigi nel 1963. Per poterla presentare in Italia, la moglie di Vitaliano Brancati ha dovuto aspettare l'abolizione della censura. Il debutto italiano è avvenuto il 22 gennaio 1965, protagonista la stessa moglie, Anna Proclemer, e un grande Gianrico Tedeschi nel ruolo di Platania. La regia era di Giuseppe Patroni Griffi, già noto drammaturgo, alla sua prima prova come regista.

La vicenda è imperniata su Caterina Leher, governante francese assunta in casa Platania, famiglia siciliana e borghese trapiantata a Roma. Leopoldo, il patriarca, ha sacrificato la vita di una figlia, morta suicida, ai pregiudizi della sua morale. Caterina è calvinista e viene considerata da tutti un modello d'integrità. Vive però segretamente la propria omosessualità, una «colpa» a cui si aggiunge quella d'aver attribuito a una giovane cameriera dei Platania le proprie stesse tendenze, causandone il licenziamento. Caterina si

sente responsabile della morte della ragazza, coinvolta in un incidente mentre tornava al Sud: un peccato che la governante deciderà di espiare con il suicidio.

Ornella Muti ritorna al Garibaldi dopo aver portato in scena "L'ebreo" nel 2010-2011. Enrico Guarneri è alla prima apparizione nel palcoscenico del Teatro Garibaldi.

Sabato 2 febbraio ore 21 (Abbonamento Turno "B")

Domenica 3 febbraio ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")

Agidi Produzioni

Angela Finocchiaro in:

HO PERSO IL FILO di *Angela Finocchiaro, Walter Fontana, Cristina Pezzoli*

Regia di: Cristina Pezzoli



Una commedia, una danza, un gioco, una festa, questo è "Ho perso il filo".

In scena un'Angela Finocchiaro inedita, che si mette alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontarci con la sua stralunata comicità e ironia un'avventura straordinaria, emozionante e divertente al tempo stesso: quella di un'eroina pasticciona e anti-convenzionale che parte per un viaggio, si perde, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro.

Angela si presenta in scena come un'attrice stufa dei soliti ruoli: oggi sarà Teseo, il mitico eroe che si infila nei meandri del Labirinto per combattere il terribile Minotauro. Affida agli spettatori un gomito enorme da cui dipende la sua vita e parte.

Una volta entrata nel Labirinto, però, niente va come previsto. Viene assalita da strane Creature,

un misto tra acrobati, danzatori e spiriti dispettosi, che la circondano, la disarmano, la frullano come fosse un frappè, e soprattutto tagliano il filo che le assicurava la via del ritorno.

Disorientata, isolata, impaurita, Angela scopre di essere finita in un luogo magico ed eccentrico, un Labirinto, che si esprime con scritte e disegni: ora che ha perso il filo, il Labirinto le lancia un gioco, allegro e crudele per farglielo ritrovare.

Passo dopo passo, una tappa dopo l'altra, superando trabocchetti e prove di coraggio, con il pericolo imminente di un Minotauro affamato di carne umana, Angela viene costretta a svelare ansie, paure, ipocrisie che sono sue come del mondo di oggi e a riscoprire il senso di parole come coraggio e altruismo. Alla sua maniera naturalmente, come quando - di fronte ai ragazzi ateniesi che la implorano di salvarli dal Mostro che li sta già sgranocchiando - promette firme e impegno sui social; o come quando è sottoposta a una sfida paradossale dal vero Teseo, sceso di corsa dalle vette del mito, indignato perché la sua interprete difetta delle necessarie qualità eroiche; o quando deve fare del bene a una mendicante rom e decide di darle non una semplice elemosina ma di regalarle un'intera spesa: se la porta dietro al super-

mercato ma, siccome la mendicante la irrita ignorando i prodotti bio per fiondarsi invece su merendine industriali e insaccati carichi di conservanti, finisce per farla arrestare.

Lo spettacolo vive del rapporto tra le parole comiche di un personaggio contemporaneo e la fisicità acrobatica, primitiva, arcaica delle Creature del Labirinto che agiscono, danzano, lottano con Angela provocandola come una gang di ragazzi di strada imprevedibili, spietati e seducenti.

Il Labirinto è un simbolo antico di nascita - morte - rinascita. Anche Angela, dopo aver toccato il fondo, riuscirà a ritrovare il filo e con esso la forza per affrontare il Minotauro in un finale inatteso che si trasforma in una festa collettiva coinvolgente e liberatoria.

Si ride, ci si emoziona, si gode uno spettacolo che si avvale di più linguaggi espressivi grazie agli straordinari danzatori guidati dall'inventiva di Hervé Koubi, uno dei più talentuosi e affermati coreografi sulla scena internazionale e naturalmente alla capacità comica di Angela Finocchiaro di raccontare un personaggio che è molto personale e allo stesso tempo vicino al cuore di molti.

Angela Finocchiaro è alla terza presenza sul palcoscenico del Garibaldi dopo "La scena" del 2014-2015 e "Calendar girls" del 2015-2016.

Sabato 9 febbraio ore 21 (Abbonamento Turno "B")

Domenica 10 febbraio ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")

Nuovo Teatro

Giuseppe Battiston e Maria Roveran in:

CHURCHILL di Carlo G. Gabardini

Regia di: Paola Rota



È possibile che un uomo da solo riesca a cambiare il mondo? Un uomo fatto come gli altri, con un corpo uguale agli altri, le cui giornate sono costituite da un numero di ore che è lo stesso di quelle degli altri. Cosa lo rende capace di cambiare il corso della storia, di intervenire sul fluire degli eventi modificandoli? Cosa gli permette di non impantanarsi nella poderosa macchina del potere e della politica, di non soccombere agli ingranaggi? La capacità di leggere la realtà? Il contesto? Il coraggio? La forza intellettuale? Queste domande ci guidano nell'interesse per un uomo sicuramente non qualunque, un uomo, un politico che è un'icona, quasi una maschera: Winston Churchill per certi versi è il Novecento, è l'Europa, forse è colui che, grazie alle sue scelte politiche, ha salvato l'umanità dall'autodistruzione durante il bellicoso trentennio che va dal 1915 al 1945. Churchill incarna il primato della politica e umanamente è un eccesso in tutto: tracanna whisky, urla, sbraita, si lamenta, ma senza mai arrendersi, fuma sigari senza sosta, tossisce, detta ad alta voce bevendo champagne, si ammala, comanda ma ascolta, è risoluto ma ammira chi è in grado di cambiare idea, spesso lavora sdraiato nel letto, conosce il mondo ma anche i problemi dei singoli, ha atteggiamenti e espressioni tranchant, e battute che sembrano tweets: *"Gli italiani perdono le guerre come se fossero partite di calcio e le partite di calcio come se fossero guerre"*. Giuseppe Battiston incontra la figura di Churchill, la porta in scena, la reinventa, indaga il mistero dell'uomo attraverso la magia del teatro, senza mai perdere il potente senso dell'ironia *"Meglio fare le notizie che riceverle, meglio essere un attore che un critico"*.

Battiston e Maria Roveran sono al debutto sul palcoscenico del Garibaldi.

Sabato 2 marzo ore 21 (Abbonamento Turno "A")

Domenica 3 marzo ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")

Teatro Diana Or.i.s.

Rama 2000

Massimo Ranieri in:

IL GABBIANO di Anton Čechov

Regia di: Giancarlo Sepe



Un affascinante incontro fra due protagonisti assoluti del teatro italiano, Massimo Ranieri e Giancarlo Sepe, che per la prima volta insieme metteranno in scena uno dei testi teatrali tra i più noti e rappresentati di sempre: "Il gabbiano" di Anton Čechov. Una grande produzione, un allestimento imponente, undici attori di ottimo livello recitativo, in un nuovo e rivoluzionario adattamento di Giancarlo Sepe. La storia di Treplev, scrittore incompreso, del suo amore per Nina, il suo rapporto di odio/amore con la madre Irina, una anziana e famosa attrice, e poi tutti gli altri splendidi personaggi con le loro intense storie scritte magistralmente dal giovane Čechov, rivivranno in questo originale spettacolo. Una pietra miliare del teatro mondiale in una inedita grande edizione!

Massimo Ranieri è al debutto sul palcoscenico del Garibaldi.

Sabato 16 marzo ore 21 (Abbonamento Turno "A")

Domenica 17 marzo ore 16,30 (Abbonamento Turno "C")

Nuovo Teatro

Alessio Boni e Serra Yilmaz *in:*

DON CHISCIOTTE *adattamento di Francesco Niccolini da Miguel de Cervantes Saavedra*

Regia di: Alessio Boni, Roberto Aldorasi e Marcello Prayer



Chi è pazzo? Chi è normale?

Forse chi vive nella sua lucida follia riesce ancora a compiere atti eroici. Di più: forse ci vuole una qualche forma di follia, ancor più che il coraggio, per compiere atti eroici.

La lucida follia è quella che ti permette di sospendere, per un eterno istante, il senso del limite: quel "so che dobbiamo morire" che spoglia di senso il quotidiano umano, ma che solo ci rende umani.

L'animale non sa che dovrà morire: in ogni istante è o vita o morte. L'uomo lo sa ed è, in ogni istante, vita e morte insieme. Emblematico in questo è Amleto, coevo di Don Chisciotte, che si chiede: chi vorrebbe faticare, soffrire, lavorare indegnamente, assistere all'insolenza dei potenti, alle premiazioni degli indegni sui meritevoli, se tanto la fine è morire?

Don Chisciotte va oltre: trascende questa consapevolezza e combatte per un ideale etico, eroico. Un ideale che arricchisce di valore ogni gesto quotidiano. E che, involontariamente, l'ha reso immortale.

È forse folle tutto ciò? È meglio vivere a testa bassa, inseriti in un contesto che ci precede e ci forma, in una rete di regole pre-determinate che, a loro volta, ci determinano? Gli uomini che, nel corso dei secoli, hanno osato svincolarsi da questa rete - avvalendosi del sogno, della fantasia, dell'immaginazione - sono stati spesso considerati "pazzi". Salvo poi venir riabilitati dalla Storia stessa.

Dopo tutto, sono proprio coloro che sono folli abbastanza da credere nella loro visione del mondo, da andare controcorrente, da ribaltare il tavolo, che meritano di essere ricordati in eterno: tra gli altri, Galileo, Leonardo, Mozart, Che Guevara, Mandela, Madre Teresa, Steve Jobs e, perché no, Don Chisciotte. (Alessio Boni)

Alessio Boni e Serra Yilmaz sono per la prima volta ospiti del Garibaldi.

Sabato 30 marzo ore 21 (Abbonamento Turno "B")

Domenica 31 marzo ore 16,30 (Abbonamento Turno "D")

Corte Arcana

L'Isola Trovata

Stefano Fresi, Violante Placido e Paolo Ruffini in:

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di *William Shakespeare*

Regia di: Massimiliano Bruno



“Se noi ombre vi abbiamo irritato non prendetela a male, ma pensate di aver dormito, e che questa sia una visione della fantasia...noi altro non v’offrimmo che un sogno”.

“Un vero e proprio teorema sull’amore ma anche sul nonsense della vita degli uomini che si rincorrono e che si affannano per amarsi, che si innamorano e si desiderano senza spiegazioni, che si incontrano per una serie di casualità di cui non sono padroni. Mito, fiaba e quotidianità si intersecano continuamente senza soluzione di continuità all’interno di questa originale versione del noto testo shakespeariano.

Quello che voglio da questo Sogno è tirare fuori la dimensione inconscia che Shakespeare suggeriva neanche troppo velatamente. Puntellare con l’acciaio la dimensione razionale imprigionata nelle regole e nei doveri bigotti e rendere più libera possibile quella onirica, anarchica e grottesca. E così il nostro bosco sarà foresta, Patria randaglia di zingari circensi e ambivalenti creature

giocherellone, Puck diventerà un violinista che non sa suonare, Bottom un pagliaccio senza palcoscenico, Oberon un antesignano cripto-gay e Titania una ammaestratrice di bestie selvagge. L'intenzione è essere affettivi senza essere affettuosi, ferire per suscitare una reazione, divertire per far riflettere, vivere nella verità del sogno tralasciando la ragione asettica e conformista. Un 'Sogno di una notte di mezza estate' che diventa apolide e senza linguaggio codificato, semplici suoni e immagini che sono meravigliose memorie senza mai essere ricordi". (Massimiliano Bruno)

Stefano Fresi, Violante Placido e Paolo Ruffini sono per la prima volta ospiti del Garibaldi.

ABBONAMENTI

Abbonamento per 5 spettacoli per ogni turno di abbonamento:

- Poltrona numerata platea € 100,00
- Poltrona numerata platea ridotto € 92,00*
- Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine centrale € 92,00
- Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine centrale ridotto € 76,00*
- Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine laterale
€ 60,00 (riservato a coloro che non hanno compiuto il 35° anno di età)
€ 40,00 (riservato a coloro che non hanno compiuto il 26° anno di età)

* Per tutti coloro che hanno oltrepassato il 65° anno di età, per i soci Unicoop Firenze e per quelli del Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia, per coloro che desiderano abbonarsi a tutti gli spettacoli in calendario.

Conferma degli abbonamenti

Gli abbonati alla Stagione di Prosa 2017-2018 avranno la facoltà di confermare il loro turno di abbonamento. La conferma potrà essere effettuata presso la biglietteria del Teatro (P.zza Serristori - Tel. 055 952433) nel seguente periodo: **da Lunedì 8 a Sabato 20 Ottobre dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19.**

Sottoscrizione nuovi abbonamenti

Le nuove sottoscrizioni si effettueranno presso la biglietteria del Teatro (P.zza Serristori - Tel. 055 952433) nel seguente periodo: **da Lunedì 22 Ottobre a Sabato 3 Novembre dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19.**

BIGLIETTI

Non ci sono limitazioni sul numero d'acquisto dei biglietti. La prevendita dei biglietti verrà effettuata presso la biglietteria del Teatro (P.zza Serristori - Tel. 055 952433) tre giorni prima della data dello spettacolo dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune di Figline e Incisa Valdarno (P.zza IV Novembre, 3 - Tel. 055 9125247 / 265).

BIGLIETTI ON-LINE

La prevendita dei biglietti potrà essere effettuata on-line o presso i punti vendita Unicoop Firenze a partire **da Mercoledì 7 Novembre** per tutti gli spettacoli in cartellone.

PREZZI

Per ogni spettacolo:

- Poltrona numerata platea € 25,00 - ridotto € 23,00
- Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine centrale € 23,00 - ridotto € 21,00
- Posto palco numerato 1°, 2° e 3° ordine laterale € 21,00 - ridotto € 19,00, ridotto sotto i 35 anni € 15,00, ridotto sotto i 26 anni € 10,00
- Posto palco numerato 4° ordine € 19,00, sotto i 35 anni € 15,00, sotto i 26 anni € 10,00.

RIDUZIONI

Biglietti: hanno diritto alla riduzione tutti coloro che hanno oltrepassato il 65° anno di età, gli abbonati alla Stagione Concertistica 2018-2019, i soci Unicoop Firenze e quelli del Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia. Gli aventi diritto dovranno comprovare l'appartenenza alle categorie suddette con un documento d'identità o con le tessere di abbonamento o di associazione.

Sito web: www.teatrogaribaldi.org

E-mail: urp@comunefiv.it

AVVISI PER GLI SPETTATORI

Riprese audio e video

In Teatro è vietato effettuare riprese audio e video.

Si prega pertanto di non introdurre in sala macchine fotografiche, telecamere, registratori.

Telefoni

Gli spettatori sono pregati di spegnere i telefoni cellulari.

Nei locali del Teatro è vietato fumare.

Puntualità

Gli spettatori sono pregati di rispettare l'orario di inizio.

A spettacolo iniziato non sarà possibile l'ingresso in platea fino al primo intervallo. I ritardatari saranno sistemati nei posti eventualmente disponibili nei diversi ordini dei palchi.

Gli abbonati sono tenuti a rispettare date e orari del proprio turno di abbonamento secondo il calendario della stagione.

Si precisa che durante la stagione non sarà in alcun caso possibile cambiare turno.

Gli abbonamenti non sono nominativi e possono essere utilizzati da altre persone.

Gli abbonamenti a tariffa ridotta possono essere utilizzati solo da persone aventi diritto alla medesima agevolazione.

Attenzione

Motivi tecnici o cause di forza maggiore potrebbero determinare variazioni di data o di orario nella rappresentazione degli spettacoli. Eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate mediante l'affissione di avvisi in Teatro, comunicati su Internet, su stampa e radio locali. In caso di annullamento dello spettacolo il relativo biglietto verrà rimborsato. Qualora non fosse possibile il recupero o la sostituzione dello spettacolo annullato, verranno rimborsate anche le rispettive quote agli abbonati.

La Direzione ringrazia gli abbonati che, impossibilitati ad assistere alla rappresentazione, comunicheranno al teatro la disponibilità del proprio posto.

Lo spettatore deve essere sempre munito di biglietto o abbonamento da esibire al personale di sala addetto al controllo.

Per motivi fiscali non è possibile alcun rimborso o indennizzo per abbonamenti o biglietti non utilizzati, non è ugualmente possibile la sostituzione dei medesimi in caso di smarrimento.

La Direzione si riserva la facoltà di rimuovere poltrone o usufruire di palchi, anche se assegnati agli abbonati, qualora lo richiedano particolari esigenze tecniche ed artistiche. In tali casi l'abbonato avrà diritto a scegliere un altro posto disponibile per la medesima serata o per un'altra replica.





Valdarno
Fiorentino



CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA

dal 1902

La Banca della Comunità



seguiti su



www.bccvaldarnofiorentino.it